

**AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
DEI COMUNI MODENESI AREA NORD**

Via Muratori 109 – San Felice S/P (Modena)

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

DETERMINAZIONE n. 265

del 11/07/2025

Servizio Affari Generali

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L`AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D`INFANZIA ``LE FARFALLE`` DI SAN PROSPERO E DELLO SPAZIO BAMBINI ``HAKUNA MATATA`` DI SAN FELICE S/P - DETERMINAZIONE A CONTRARRE

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Roberta Gatti

**AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
DEI COMUNI MODENESI AREA NORD**

Via Muratori 109 – San Felice S/P (Modena)

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D’INFANZIA “LE FARFALLE” DI SAN PROSPERO E DELLO SPAZIO BAMBINI “HAKUNA MATATA” DI SAN FELICE S/P - DETERMINAZIONE A CONTRARRE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- A.S.P. gestisce seguenti servizi per l’infanzia:
 - ✓ Nido “Arcobaleno” di Concordia sulla Secchia, via Lenin 43;
 - ✓ Nido “Panda” di Medolla, piazza Missere 6 (trasferito in via definitiva all’A.S.P. nel 2018);
 - ✓ Nido “Le farfalle” di San Prospero, via 1° Maggio 16;
 - ✓ Nido Felice di San Felice costituito di Servizio Nido, Sezione Primavera e Spazio Bimbi Hakuna Matata, via Rita Levi Montalcini 180;
 - ✓ Nido “Il grillo parlante” di Finale Emilia;
 - ✓ Nido “L’aquilone” di Massa Finalese;
- per il nido “Le farfalle” e per lo spazio bimbi “Hakuna Matata” A.S.P. ha ricevuto mandato dai Comuni titolari del servizio di procedere alla gestione esternalizzata;
- l’attuale contratto, affidato a seguito di procedura aperta, è in scadenze e si rende, quindi, necessario procedere ad una nuova procedura di individuazione dell’operatore economico a cui affidare la gestione dei due servizi, in conformità al mandato ricevuto.

Ricordato che il servizio da esternalizzare:

- riguarda il Nido d’infanzia “Le farfalle” è costituito da n. 03 sezioni per complessivi 54 posti ed ubicato in via 1° Maggio, 16 a San Prospero. L’immobile è di proprietà del Comune di San Prospero, dato in uso gratuito ad ASP. I posti massimi disponibili sono 54. È prevista la frequenza sia a tempo pieno che a part time; e lo Spazio bimbi “Hakuna Matata”, invece, è costituito da una sezione eterogenea di 16 bambini dai 12 ai 36 mesi con funzionamento antimeridiano dalle 7.30 alle 13.00 ed è ubicato in via Rita Levi Montalcini 180 a San Felice s/P. L’immobile, che ospita anche il nido d’infanzia di San Felice sul Panaro in gestione diretta aziendale, è di proprietà del Comune di San Felice s/P, dato in comodato d’uso gratuito ad ASP. I posti disponibili sono 16;
- avrà per oggetto:
 - le prestazioni educative, gestionali e coordinamento pedagogico, comprensive del materiale necessario per lo svolgimento delle attività con i bambini e le famiglie;
 - l’attività di ausiliario (che comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: apertura e chiusura servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all’utenza, riordino e pulizia dei locali interni ed esterni, arredi giochi, collaborazione con gli educatori durante la somministrazione dei pasti, consegna e ritiro dei carrelli del pranzo, colazione e merenda, collaborazione con gli educatori per cambiare, svestire e rivestire al sonno e al risveglio, collaborazione con il personale educativo in occasione di feste, incontri, laboratori, uscite ed ogni qualvolta si renda necessario);
 - il trasporto quotidiano dei pasti per il Nido di San Prospero dal centro produzione pasti di ASP di Medolla;
 - l’approvvigionamento del materiale necessario per l’igiene e la pulizia e sanificazione, nonché del materiale necessario alla cura e l’igiene dei bambini (a titolo esemplificativo ma

non esaustivo: salviettine, creme, saponi per bambini, repellenti per zanzare, materiale di primo soccorso) ad eccezione dei pannolini;

- l'integrazione e/o ripristino di eventuali arredi, giochi, attrezzature mancanti e necessari per lo svolgimento dell'attività;
 - la manutenzione ordinaria degli immobili;
- la durata è pari a un anno dal 01/01/2026 al 31/12/2026, prorogabile di un ulteriore anno.

Valutato che il quadro economico dell'appalto per un periodo contrattuale previsto, eventualmente prorogabili per massimo un anno, prevedendo inoltre le opzioni previste dall'art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, è il seguente:

A	DESCRIZIONE DEI SERVIZI	VALORE
A1	Importo a base di gara per la durata dell'appalto	€ 534.815,73
A2	Valore dell'appalto riferito alla eventuale ripetizione	€ 534.815,73
A3	Oneri per rischi di interferenza per la durata dell'appalto	€ 1.000,00
A4	Oneri per rischi di interferenza per eventuale ripetizione	€ 1.000,00
A5	Quinto d'obbligo (art. 120, co. 9, D.Lgs. 36/2023)	€ 106.963,15
	TOTALE A (valore stimato dell'appalto + oneri rischi interferenze + eventuale ripetizione)	€ 1.178.594,60
B	ULTERIORI	SPESE VALORE
B3	Iva 4% sull'importo a base di gara per la durata dell'appalto	€ 21.392,63
B4	Iva 4% sull'importo a base di gara per eventuale ripetizione	€ 21.392,63
B5	Iva al 22% oneri sicurezza	€ 220,00
B6	Iva al 22% oneri sicurezza per eventuale ripetizione	€ 220,00
B7	Incentivi ex art. 45, nella percentuale del 0,80% dell'importo a base delle procedure di affidamento [al netto del 0,20% riconosciuto alla Provincia di Modena]	€ 4.278,53
B8	Incentivi nella percentuale dello 0,20 % dell'incentivo di cui all'art. 45, comma 2, a favore del personale della Provincia di Modena per la fase dell'affidamento	€ 1.069,63
B9	Importo stimato per esecuzione gara (contributo SUA e ANAC)	€ 1.729,63
	Totale B	€ 50.303,05
	Totale A + B	€ 1.228.897,65

Preso atto che:

- il costo della manodopera è stimato pari a 95,33% dell'importo a base di gara e si è considerato il costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Tabella Provinciali del costo del lavoro CCNL coop sociali - Gennaio 2025;
- il contratto è a misura;
- il valore stimato supera le soglie indicate nell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 e, pertanto, l'ambito di applicazione dell'appalto in oggetto rientra nel novero dei contratti pubblici a rilevanza comunitaria.

Verificato che non sono attive né convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A, né convenzioni stipulate dall'Agenzia regionale Intercent-ER per la tipologia di servizio di cui all'oggetto.

Ritenuto, pertanto:

- dare avvio alla procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto, ricompreso nella Categoria 80110000-8 servizi educativi prescolari, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023;
- adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del rapporto qualità-prezzo in ossequio a quanto previsto dall'art. 108, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, con suddivisione del punteggio in 90 punti ai profili tecnici/qualità e 10 punti all'offerta economica;
- prevedere, al fine di meglio valutare l'offerta tecnica, i seguenti temi di valutazione:

Aree tematiche	Temi tecnici di valutazione (temi che nella valutazione dell'offerta si prenderanno in particolare considerazione)	punti max assegnabili
T1 - Progetto pedagogico	<p>Verranno valutati le finalità e il contesto educativo, e il raccordo con le famiglie ed il territorio, in particolare verranno prese in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la congruenza rispetto ai contenuti del progetto pedagogico di ASP distrettuale (allegato al capitolato di gara); - il grado di articolazione e rispondenza delle metodologie di lavoro in relazione alle finalità del servizio (nidi, spazio bimbi), riferite sia alle routine della "giornata-tipo", sia all'attività educativa; - adeguatezza delle proposte pedagogiche in relazione ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione rispetto ai diversi bisogni dei bambini; - adeguatezza delle proposte pedagogiche in relazione al tema della continuità educativa tra nidi e scuole dell'infanzia; - completezza del progetto e chiarezza delle modalità, tempi, strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto stesso; - lo spazio educativo e la scelta dei materiali; - l'organizzazione del tempo quotidiano, periodico e annuale; - il contesto delle relazioni tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti; - l'adeguatezza del materiale didattico e di gioco in relazione al progetto educativo e pedagogico e al numero dei bambini presenti; - l'inserimento e l'ambientamento; - il piano delle attività e metodologia di intervento in riferimento alle diverse fasce di età; - la modalità di relazione, comunicazione, informazione e confronto con le famiglie; - la modalità di promozione, sostegno e affiancamento alla genitorialità; - la valorizzazione ed educazione alle differenze (familiari, etnico culturali, di abilità, ...); - gli organismi e forme di partecipazione adottate; - il raccordo con le istituzioni, i servizi e le opportunità educative del territorio. 	30
T2 - Figure professionali	<p>Verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - professionalità delle figure educative coinvolte 	20

impiegate	<p>nell'attività educativa (espressa in anni/mesi esperienza);</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche professionali del personale ausiliario (espressa in anni/mesi esperienza in servizi educativi per l'infanzia) - professionalità ulteriore a quella minima richiesta del Coordinatore Pedagogico (espressa in anni/mesi esperienza in servizi educativi per l'infanzia); - individuazione di figure professionali qualificate a supporto delle attività educative (pedagogisti, psicologi, ...); - programmazione e definizione degli ambiti e dei tempi per lo svolgimento di dette attività di supporto in termini anche di quantificazione oraria. <p>Le informazioni dovranno essere organizzate in formato tabellare, come da mod. allegato.</p>	
T3 - Orario e presenza del personale servizio	<p>Verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fasce orarie di compresenza del personale educativo tali da garantire una maggiore efficienza e copertura del servizio nei momenti più salienti della giornata o del turno; - rapporto numerico educatori/bambini più favorevole per l'utenza rispetto agli standard minimi di legge; - orario del personale ausiliario; - tempestività e flessibilità nei tempi di sostituzione del personale assente; - adeguatezza degli strumenti per il contenimento del turn-over. - Intervento del coordinatore pedagogico e relativa dotazione oraria 	20
T4 - Servizio di ausiliariato	<p>Verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità e la frequenza degli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria per garantire la condizione di igiene dei locali e delle attrezzature; - l'organizzazione del trasporto e somministrazione pasti. 	10
T5 - Piano della formazione	<p>Verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero medio di ore dedicate per ciascun addetto aggiuntive rispetto a quanto previsto dall'accreditamento; - rilevanza degli interventi formativi di sostegno al ruolo ricoperto dal personale neoassunto. 	3
T6 - Servizi aggiuntivi	<p>Potranno essere offerte dall'operatore iniziative volte ad ampliare l'offerta sia sotto il profilo tipologico che di potenziamento temporale, per rispondere in modo differenziato ad esigenze specifiche delle famiglie utenti ed offrire opportunità aggregative rivolte alla comunità.</p> <p>Verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la molteplicità di offerta di servizi aggiuntivi senza oneri per le famiglie e per ASP; - la pertinenza delle proposte rispetto alle caratteristiche dei servizi; - la flessibilità delle proposte in funzione delle esigenze delle famiglie. 	7

- la voce di costo su cui effettuare l'offerta economica è il costo unitario mensile per la frequenza di un posto nido, sia a tempo pieno che part-time, ed il costo unitario mensile per la frequenza

dello Spazio bambini di San Felice s/P. Gli importi a base di gara su cui effettuare l'offerta economica, mediante la presentazione di un unico sconto percentuale, uguale per i tre valori economici sotto riportati, sono:

- 767,85 € (IVA esclusa), quale costo unitario mensile per un posto nido a tempo pieno;
- 575,89 € (IVA esclusa), quale costo unitario mensile per un posto nido part time;
- 517,90 € (IVA esclusa), quale costo unitario mensile per un posto Spazio Bimbi.

Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 62, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., le procedure di importo superiore alle soglie comunitarie devono essere espletate da stazioni appaltanti qualificate ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 dello stesso decreto;
- ai sensi del successivo comma 6, lett. a), le stazioni appaltanti non qualificate, come nel caso di A.S.P., procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza qualifica;
- in data 12/10/2022 è stata sottoscritta apposita convenzione (approvata con deliberazione A.S.P. n. 24 del 22/09/2022) tra A.S.P e la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena per l'espletamento delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00, e lavori per importi superiori a € 150.000,00 (agli atti dell'Azienda al prot. n. 8990/2022);
- in base a tale convenzione la SUA si fa carico dell'acquisizione del CIG, della redazione degli atti di gara, degli obblighi di pubblicazione, della gestione delle operazioni di gara e dell'esecuzione dei controlli al fine dell'aggiudicazione;
- per l'adesione a tale convenzione la SUA richiede la partecipazione finanziaria per una cifra pari allo 0,2% dell'importo a base di gara, determinata come da art. 8 della convenzione stessa, oltre agli incentivi tecnici e al rimborso del contributo ANAC anticipato, come fissato dalla deliberazione ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, recante la "*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024*", importi previsti nel quadro B del quadro economico di cui sopra.

Considerato che al fine di indire la procedura di gara in parola sono stati predisposti i seguenti elaborati:

- capitolato speciale d'appalto;
 - relazione Tecnica;
 - DUVRI;
 - planimetrie del nido Le Farfalle e dello spazio bimbi Hakuna Matata;
- tutti allegati a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 36/2023;
- l'art. 32 dello Statuto dell'A.S.P. che attribuisce al Direttore la responsabilità della gestione aziendale e la direzione del personale;

Il Responsabile Unico del Progetto è la D.ssa Roberta Gatti, Direttore Generale di A.S.P.

I dati personali e sensibili sono detenuti e trattati con le modalità e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003, come integrato dal D.Lgs. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679; il titolare del loro trattamento è A.S.P. dei Comuni Modenesi Area Nord, Via Muratori, 109, San Felice s/P (MO).

Visto il Budget degli investimenti 2025/2027, facente parte del Bilancio Preventivo 2025/2027 di A.S.P., come approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 1 dell'08/04/2025.

Visto quanto sopra,

DETERMINA

1. di individuare l'operatore economico cui affidare la realizzazione del servizio in oggetto, come descritto in premessa, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2 del D.Lgs. 36/2023 e sulla base dei criteri individuati nella Relazione Tecnica, parte integrante e sostanziale del presente atto, e richiamati in premessa, per un importo a base di gara di € 534.815,73 relativo a 1 (uno) anno di contratto, oltre a € 534.815,73 per l'eventuale proroga di massimo un anno (tutti gli importi sono da considerarsi IVA esclusa); gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, sono stati stimati pari a € 2.000,00 complessivi, come di seguito evidenziato dal seguente quadro economico:

A	DESCRIZIONE DEI SERVIZI	VALORE
A1	Importo a base di gara per la durata dell'appalto	€ 534.815,73
A2	Valore dell'appalto riferito alla eventuale ripetizione	€ 534.815,73
A3	Oneri per rischi di interferenza per la durata dell'appalto	€ 1.000,00
A4	Oneri per rischi di interferenza per eventuale ripetizione	€ 1.000,00
A5	Quinto d'obbligo (art. 120, co. 9, D.Lgs. 36/2023)	€ 106.963,15
	TOTALE A (valore stimato dell'appalto + oneri rischi interferenze + eventuale ripetizione)	€ 1.178.594,60
B	ULTERIORI	SPESE VALORE
B3	Iva 4% sull'importo a base di gara per la durata dell'appalto	€ 21.392,63
B4	Iva 4% sull'importo a base di gara per eventuale ripetizione	€ 21.392,63
B5	Iva al 22% oneri sicurezza	€ 220,00
B6	Iva al 22% oneri sicurezza per eventuale ripetizione	€ 220,00
B7	Incentivi ex art. 45, nella percentuale del 0,80% dell'importo a base delle procedure di affidamento [al netto del 0,20% riconosciuto alla Provincia di Modena]	€ 4.278,53
B8	Incentivi nella percentuale dello 0,20 % dell'incentivo di cui all'art. 45, comma 2, a favore del personale della Provincia di Modena per la fase dell'affidamento	€ 1.069,63
B9	Importo stimato per esecuzione gara (contributo SUA e ANAC)	€ 1.729,63
	Totale B	€ 50.303,05
	Totale A + B	€ 1.228.897,65

2. di approvare il Capitolato speciale d'appalto, il DUVRI, la Relazione Tecnica e le planimetrie dei servizi, allegati alla presente determinazione a contrattare;
3. di prendere atto che per il servizio in oggetto il CPV è il seguente: 80110000-8 servizi educativi prescolari;
4. di prendere atto che la SUA:
 - provvederà all'indizione della procedura aperta, compresa la relativa pubblicità;
 - acquisirà il codice identificativo gara C.I.G.;
 - provvederà alla verifica dei requisiti, espletate le procedure di gara;
 - provvederà all'aggiudicazione definitiva;
5. di dare atto che A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord provvederà a rimborsare alla Provincia di Modena, quale Stazione Unica Appaltante, i costi indicati nel quadro economico di cui al punto 1.;

6. di disporre che il presente atto costituisce determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, dando mandato alla SUA, di procedere all'indizione della procedura di cui ai precedenti punti;
7. di rimettere, pertanto, la relazione tecnica ed il capitolato speciale alla SUA per gli atti di sua competenza;
8. di riconoscere la somma di € 4.278,53 a titolo di incentivo tecnico, calcolata ai sensi del Regolamento sulle funzioni tecniche e l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, ai dipendenti con funzioni tecniche di A.S.P.;
9. dare atto che la spesa prevista nel presente atto trova copertura nel Budget degli investimenti 2025/2027, facente parte del Bilancio Preventivo 2025/2027 di A.S.P., come approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 1 dell'08/04/2025.

IL DIRETTORE GENERALE
F.To D.ssa Roberta Gatti

**AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
DEI COMUNI MODENESI AREA NORD**

Via Muratori 109 – San Felice S/P (Modena)

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

DETERMINAZIONE n. 265

del 11/07/2025

Servizio Affari Generali

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D’INFANZIA “LE FARFALLE” DI SAN PROSPERO E DELLO SPAZIO BAMBINI “HAKUNA MATATA” DI SAN FELICE S/P - DETERMINAZIONE A CONTRARRE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE

D.ssa Vignali Carla

Questo atto è stato firmato digitalmente da:

Roberta Gatti - Direttore Direzione Generale
Vignali Carla - Responsabile Servizio Affari Generali

DOCUMENTO UNICO DI
**VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**
D.U.V.R.I.

ai sensi del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 -
art. 26

ASP COMUNI MODENESI AREA NORD

DOCUMENTAZIONE PER IL CONTRATTO DI
APPALTO RIGUARDANTE:
*GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI/DIDATTICI
E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER IL
FUNZIONAMENTO DEL NIDO E DELLO
SPAZIO BAMBINI*



a) **Descrizione dell'attività appaltata:**

Gestione dei servizi educativi/didattici e dei servizi complementari per il funzionamento dei seguenti servizi:

Il Nido d'infanzia "Le farfalle" è costituito da n. 03 sezioni per complessivi 49 posti ed ubicato in via 1° Maggio, 16 a San Prospero. L'immobile è di proprietà del Comune di San Prospero, dato in uso gratuito ad ASP. I posti massimi disponibili sono 49. È prevista la frequenza sia a tempo pieno che a part time.

Lo Spazio bimbi "Hakuna Matata", invece, è costituito da una sezione eterogenea di 16 bambini dai 12 ai 36 mesi con funzionamento antimeridiano dalle 7.30 alle 13.00 ed è ubicato in via Rita Levi Montalcini 180 a San Felice s/P. L'immobile, che ospita anche il nido d'infanzia di San Felice sul Panaro in gestione diretta aziendale, è di proprietà del Comune di San Felice s/P, dato in comodato d'uso gratuito ad ASP. I posti disponibili sono 16.

Il servizio da esternalizzare avrà per oggetto:

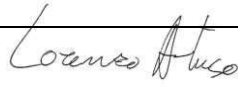
- le prestazioni educative, gestionali e coordinamento pedagogico, comprensive del materiale necessario per lo svolgimento delle attività con i bambini e le famiglie;
- l'attività di ausiliario (che comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: apertura e chiusura servizio, sorveglianza dei locali in orario di apertura all'utenza, riordino e pulizia dei locali interni ed esterni, arredi giochi, collaborazione con gli educatori durante la somministrazione dei pasti, consegna e ritiro dei carrelli del pranzo, colazione e merenda, collaborazione con gli educatori per cambiare, svestire e rivestire al sonno e al risveglio, collaborazione con il personale educativo in occasione di feste, incontri, laboratori, uscite ed ogni qualvolta si renda necessario);
- il trasporto quotidiano dei pasti per il Nido di San Prospero dal centro produzione pasti di ASP di Medolla;
- l'approvvigionamento del materiale necessario per l'igiene e la pulizia e sanificazione, nonché del materiale necessario alla cura e l'igiene dei bambini (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: salviettine, creme, saponi per bambini, repellenti per zanzare, materiale di primo soccorso) ad eccezione dei pannolini;
- l'integrazione e/o ripristino di eventuali arredi, giochi, attrezzature mancanti e necessari per lo svolgimento dell'attività;
- la manutenzione ordinaria degli immobili.

L'appalto comprende, per entrambi i servizi, l'attivazione del servizio di preingresso (dalle 7:30 alle 8:00), e per il Nido di San Prospero "Le farfalle" il prolungamento d'orario sino alle 18:00. Il servizio di prolungamento e di preingresso sono destinati alle famiglie i cui genitori sono entrambi impegnati in attività lavorativa. È altresì compreso il servizio estivo sino all'ultima settimana di luglio (compresa).

L'affidamento avrà decorrenza dal 23 agosto 2025 e termine il 22 agosto 2027, e potrà essere rinnovato per la medesima durata in caso di esito favorevole dell'andamento del servizio.

b) Soggetti coinvolti:

COMMITTENTE: ASP COMUNI MODENESI AREA NORD

Datore di Lavoro	Roberta Gatti
Referente aziendale appalto o progetto	Singolo Responsabile di edificio
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Lorenzo Artuso 
Medico Competente	Dr. Sergio Gambuzzi
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Catia Melloni

DATI IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

Gli addetti dell'impresa appaltatrice, per la gestione delle emergenze fanno riferimento all'organizzazione ed alle specifiche procedure in essere all'interno del luogo di lavoro della Committente.

d) Verifica l'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

La ditta appaltatrice deve fornire:

1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore)

e) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

f) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

g) DEFINIZIONI

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono

fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Struttura/edificio

Edificio nel quale si esplica l'erogazione del servizio specifico nel documento. Sono presenti le seguenti tipologie di servizi erogati dall'appaltante:

Casa di Riposo: edificio contenente ospiti in forma residenziale per 24 ore al giorno, frequentemente non autosufficienti, gestite da un congruo numero di operatori (OSS), presenti in modo continuativo nell'immobile, coordinati da una persona Responsabile e da un Coordinatore del servizio;

Centro diurno: edificio contenente ospiti in forma semiresidenziale per le ore diurne, normalmente autosufficienti, gestite da un congruo numero di operatori (OSS), presenti in modo continuativo nell'immobile, coordinati da persona Responsabile e da un Coordinatore del servizio;

Comunità alloggio: immobile contenente ospiti in forma residenziale, normalmente autosufficienti, gestite da un numero congruo di operatori non presenti in modo continuativo nell'immobile, coordinati da persona Responsabile e Coordinatore del servizio.

h) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio:

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio:

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno:

Effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (fattore di rischio) generato dalla pinza pneumatica (elemento di rischio) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità:

Si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio:

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (Entità del rischio) è semplicemente ottenuta dal prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato. E' pertanto necessario definire preventivamente una scala di probabilità del verificarsi dell'evento ipotizzato, una scala di gravità del danno atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di gravità del rischio al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti</i>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)</i>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili. 	<i>Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 	<i>Non provoca ferite e/o malattie</i>

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato
G = gravità del danno atteso

<u>Gravità G</u>					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<u>Probabilità P</u>		IMPROBABILE	POCO probabile	Probabile	Molto probabile

La matrice "Entità del Rischio" sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
$SE R \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>È un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
$SE 4 \leq R < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
$SE 1 < R \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
R = 1	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

i) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo (punto 1. comma b) dell'art. 26):

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
Rischio di elettrocuzione	Contatto con parti elettriche in tensione	Tutti gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte e conformi alle normative CEI; Il personale della ditta appaltatrice dovrà: -utilizzare attrezzature di proprietà e rispondenti alle normative applicabili (es. marcatura CE);
Rischio di inciampo	Presenza di austerità o buche	Le pavimentazioni sono prive di pericoli per l'inciampo, eventuali dislivelli vengono adeguatamente segnalati; Il personale della ditta appaltatrice dovrà fare attenzione che eventuali prolunghe non siano di intralcio e non dovrà abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
Rischio di urto	Urti, contusioni	Eventuali pericoli vengono correttamente segnalati da apposita cartellonistica orizzontale o verticale. Fanno eccezione gli arredi la cui struttura può essere accidentalmente urtata dagli arti inferiori. Per tale aspetto risulta data la necessaria informazione.
Rischio scivolamento	Presenza di liquidi sui pavimenti	Il lavaggio dei pavimenti dovrà essere reso evidente mediante specifico cartello riportante l'indicazione di pericolo "pavimento bagnato". Qualsiasi liquido accidentalmente versato a pavimento dovrà essere tempestivamente raccolto utilizzando adeguati materiali.
Rischio di ferite	Rischio presente nelle lavorazioni con attrezzature manuali.	Le attrezzature manuali presenti nelle strutture sono adeguate al tipo di utilizzo (es. cutter con sistema di sicurezza); il personale della ditta appaltatrice dovrà essere informato e formato su tale fattore di rischio.
Rischio biologico	Rischio presente durante le operazioni di igiene	Nei luoghi di lavoro sono presenti idonei mezzi per l'igiene delle mani (sapone con erogatore contact less e carta monouso) a disposizione dei lavoratori. Il personale della ditta appaltatrice dovrà: -essere formata e informata su tale fattore di rischio;

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
	personale dei fanciulli	-utilizzare idonei DPI (es. guanti monouso, ecc.).
Incendio	Presenza di materiale infiammabile	Nei luoghi di lavoro vige il divieto di fumare. È presente un sistema di allarme antincendio e sono presenti un adeguato numero di estintori e manichette. Il personale della ditta appaltatrice dovrà evitare di depositare materiale infiammabile; È fatto divieto di manomettere o ostruire i presidi antincendio; È vietato l'uso di fiamme libere.
Emergenza	Terremoti, inondazioni	Sono presenti percorsi di esodo sicuro; è presente un impianto di illuminazione di emergenza. Le modalità di gestione delle emergenze sono divulgate ai lavoratori della ditta appaltatrice.

(*) Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.

j) RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Interferenza e coordinamento	Gestione dell'interferenza e del coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle interferenze Delimitazione delle aree interessate Gestione del coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'inizio di ciascuna attività, in occasione del sopralluogo congiunto, vengono affrontati gli aspetti di coordinamento tra le attività presenti. Il nostro personale è comunque a disposizione delle appaltatrici per eventuali osservazioni o chiarimenti. Il coordinamento è promosso dalla Committente che redige e gestisce il DUVRI (Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Il DUVRI è un documento "dinamico" che viene aggiornato al mutare delle situazioni considerate in fase di definizione dell'appalto. Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche sulla base di proposte migliorative avanzate dalle ditte esecutrici dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> Svolgete l'attività all'interno dell'area assegnata. Prima di occupare altre aree esterne a quelle stabilite è necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione del nostro personale Preposto (Capo reparto). Non è consentito interagire con aree di lavoro di non Vostra competenza senza preventiva autorizzazione espressamente emessa dal nostro personale preposto. Prestate attenzione a non ostacolare le altre attività presenti e rimuovete tempestivamente le cause che possono costituire per esse impedimento. E' vietato rimuovere transenne, cartelli indicatori, segnalazioni o qualunque sistemazione antinfortunistica o di sicurezza approntata da altro reparto o impresa presente. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTRICIC	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Ambiente di lavoro	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Inciampo • Cadute al suolo • Distorsioni agli arti inferiori 	<ul style="list-style-type: none"> • I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi. • Nonostante le regolari attività di pulizia i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale presenza di residui di lavorazione, sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc., con la possibilità di causare cadute al suolo delle conseguenze anche gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali depositati a pavimento devono essere collocati nelle aree appositamente previste ed in modo ordinato al fine di ridurre le fonti di inciampo ed urto per gli arti inferiori. • Eventuali versamenti di liquidi, sostanze oleose o sdruciolevoli devono essere tempestivamente raccolti e la superficie adeguatamente pulita. • E' necessario prestare attenzione all'eventuale presenza di prolunghe per le attrezzature elettriche nelle vie di transito 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente
Ambiente di lavoro	Passaggi, Vie di circolazione ed aree di manovra	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da mezzi in transito. • Caduta di oggetti da mezzi in movimento. • Presenza di ostacoli sulle vie di transito • Mancata utilizzabilità delle vie di transito • Cadute dall'alto o in profondità 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di circolazione e le aree di manovra risultano di dimensioni adeguate in riferimento alla tipologia di mezzi impiegati. • Le vie di circolazione e le aree di manovra hanno una pavimentazione sufficientemente regolare e di adeguata resistenza al passaggio di mezzi di trasporto. • Le aperture esistenti nel suolo o nei pavimenti dei luoghi di lavoro (buche, fosse, pozzi e pozzetti), sono provviste di solide coperture idonee a sostenere i carichi transitanti, ovvero di parapetti normali atti ad impedire la caduta di persone. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle aree di lavoro di mezzi e personale dovrà avvenire seguendo i percorsi stabili. Eventuali esigenze diverse dovranno essere segnalate al nostro personale. • È necessario prestare attenzione al transito di persone o bambini nei parcheggi durante le operazioni di manovra coi veicoli personali. 	2	2	4	MEDIA	Preposto

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTRICICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Ambiente di lavoro	Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e contusioni 		<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori dell'Appaltatrice dovranno evitare di depositare oggetti a pavimento che possano essere fonte di urti e contusioni. • I lavoratori dell'Appaltatrice devono verificare che la loro attività non riduca indebitamente gli spazi di lavoro necessari ai lavoratori della Committente o delle altre Appaltatrici presenti. Eventuali esigenze in tal senso andranno coordinate al momento dal personale preposto 	2	2	4	MEDIA	Preposto
Ambiente di lavoro	Illuminazione - illuminazione d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente illuminazione • Attivazione del sistema di illuminazione d'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta. • Esiste un sistema di illuminazione d'emergenza che entra automaticamente in funzione al mancare dell'alimentazione di rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le esigenze di migliorare le condizioni di illuminazione dovranno essere soddisfatte mediante sistemi localizzati da predisporre a cura delle Appaltatrici. • Tutte le lampade portati eventualmente utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti previsti (almeno IP44 – se in ambiente esterno IP 55), dotate delle relative certificazioni ed in buone condizioni d'uso. 	2	2	4	MEDIA	Preposto

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTRICICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Movimentazione Manuale dei carichi	Movimentazione dei fanciulli o delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Sforzi eccessivi Torsioni del tronco Movimenti bruschi Posizioni instabili Danni all'apparato dorso lombare 		<ul style="list-style-type: none"> Le attività di sollevamento, posizionamento e mantenimento dei fanciulli (es. operazioni di igiene) devono essere effettuate razionalmente per ridurre l'impegno funzionale della colonna vertebrale. Durante le attività con impegno della schiena e degli arti, il personale della ditta appaltatrice dovrà evitare di assumere posizioni incongrue per tempi prolungati (es. attività svolte a pavimento, assistenza durante i pasti, ecc.); Il personale deve essere formato e informato su questo fattore di rischio. 	2	2	4	MEDIA	Preposto
Rischio biologico	Esposizione a virus infettivi	<ul style="list-style-type: none"> Manipolazione di elementi infetti 		<ul style="list-style-type: none"> È necessario utilizzare idonei DPI (guanti monouso, ecc.) durante le operazioni di igiene intima dei fanciulli; È necessario effettuare il lavaggio delle mani con acqua e sapone dopo ogni operazione; È necessario smaltire eventuali rifiuti (es. pannolini o salviette monouso, ecc.) secondo le disposizioni della committente; È necessario che il personale della ditta appaltatrice sia formata su tale fattore di rischio e sia sottoposta ad adeguata sorveglianza sanitaria sentito il parere del medico competente. 	2	2	4	MEDIA	Preposto

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTRICIC	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Incendio e gestione emergenza	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti; Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, nspi, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione. E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano ostacolare l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, ecc.. Andlogamente i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza devono essere mantenute sempre e costantemente fruibili. Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso. E' vietato depositare materiale infiammabile nei luoghi di lavoro; E' vietato fumare all'interno dei luoghi di lavoro; E' vietato usare fiamme libere 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente
Incendio e gestione dell'emergenza	Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione incendi Pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Vedi specifica procedura allegata al presente documento 	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale delle ditte dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Impianti / Attrezzature	Macchine	<ul style="list-style-type: none"> Rischio meccanico Rischio elettrico Rischio termico 	<ul style="list-style-type: none"> All'interno dell'Azienda (stabilimento e piazzali esterni) possono operare mezzi di trasporto (furgoni, camion ecc.) In generale i mezzi dovranno muoversi sulle vie di circolazione mentre i pedoni dovranno muoversi seguendo gli appositi percorsi. Non è ammessa la sosta o il parcheggio di mezzi lungo le vie di circolazione o fuori dalle aree appositamente previste. La conduzione o l'uso dei mezzi è assegnato a personale autorizzato. In generale le Appaltatrici dovranno utilizzare mezzi di trasporto propri 	<ul style="list-style-type: none"> L'uso di macchine ed attrezzature della Committente deve essere preventivamente richiesto ed esplicitamente autorizzato. L'appaltatrice dovrà informare la Committente qualora l'emissione acustica delle macchine fosse superiore a 85 dB(A); i lavoratori dovranno essere dotati di adeguati DPI. L'appaltatrice dovrà informare la Committente circa i guasti, i malfunzionamenti ed in generali le situazioni di pericolo afferente le attrezzature di proprietà della Committente e da questa messe a disposizione. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente
Attività svolta a contatto con il pubblico	Rischio sociale	<ul style="list-style-type: none"> Aggressioni fisiche e verbali. Reazioni violente da parte di malintenzionati 		<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori che operano in luoghi in cui potrebbe esserci contatto con la pubblica utenza dovranno essere formati al comportamento da assumere verso avventori irascibili o con atteggiamenti aggressivi. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrici
Uso dei DPI	Gestione del rischio residuo	<ul style="list-style-type: none"> Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere 		<ul style="list-style-type: none"> A fronte dei rischi residui tutto il personale deve essere dotato di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo Sono fatti salvi i DPI eventualmente previsti dall'attività specifica. 	2	2	4	MEDIA	Preposto

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica
Gestione ed organizzazione dell'intervento	Formazione ed informazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente informazione e formazione sui rischi da interferenze e misure di p.p. 		<ul style="list-style-type: none"> L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste (misure di prevenzione e protezione) al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento. 	2	2	4	MEDIA	Preposto

k) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

ASP, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/08 "attuazione dell'art. 1 della legge n.123 del 03/08/2007 in materia di tutela della salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro" e dalla determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 05/03/2008, precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto, viste le attività oggetto dell'appalto, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Il DUVRI allegato al presente capitolato forma parte integrante dello stesso.

L'importo comprensivo del contratto è comprensivo di **oneri sicurezza** stimati in **€ 2.000,00** al netto di IVA

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Tali costi, compresi nell'ammontare dell'appalto, **non sono soggetti a ribasso d'asta.**

Si ricorda che i costi della sicurezza si riferiscono esclusivamente ai costi della sicurezza dovuti ad interferenze e aggiuntivi rispetto a quelli già sostenuti dalle aziende per ottemperare agli obblighi del D. Lgs 81/2008.

I) GESTIONE DELL'EMERGENZA

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Rischio incendio trascurabile

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	Il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può : 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.

-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'appaltatrice dovrà procurarsi in loco una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03. Gli addetti all'emergenza di primo soccorso sono a carico dell'appaltatrice.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO È VIETATO FUMARE.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogrù, spazi confinati, ecc....)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La ditta Appaltatrice dichiara:

1. di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione.
2. di approvare il contenuto del presente documento e di aver preso visione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro in occasione del sopralluogo effettuato in

data: ;

Alla presenza di :

- Referente della ditta
Committente :

- Referente della ditta
Appaltatrice:

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Elenco dei lavoratori occupati per le lavorazioni con i relativi attestati di avvenuta formazione rilasciati nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni.
- Attestato di formazione per i lavoratori che fanno uso di attrezzature comprese nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.
- Idoneità sanitaria alla mansione specifica.

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Oggetto: **Valutazione rischi di interferenza**

Lavorazione oggetto dell'appalto: **Esternalizzazione servizio nido**

Titolare dei luoghi di lavoro: **ASP Comuni modenesi Area Nord**

di seguito "Committente"

Incaricata dei lavori:

di seguito "Appaltatrice"

I sottoscritti, in rappresentanza della Committente e Appaltatrice:

Nome, Cognome
(Preposto Committente)

Nome, Cognome
(Preposto Appaltatrice)

DICHIARANO

- 1) Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi di lavoro dove dovranno svolgersi le attività stabilite allo scopo di valutare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e quelli riferibili alla interferenza tra le attività come indicati nel DUVRI, così che l'Appaltatrice possa informare i propri lavoratori come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- 2) Di aver riscontrato, ad integrazione di quanto indicato nel DUVRI, i seguenti rischi specifici a fronte dei quali sono state definite le relative misure di prevenzione e protezione.

Area di lavoro / Attività	Descrizione del rischio	Azioni prevenzione, protezione e/o di comportamento

Data: _____

Per la Committente

Per l'Appaltatrice